



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III - Personale della scuola

Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA, MESTRE

MIUR.AOODRVE.UFF.III
(vedasi protocollo in alto)

Venezia, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti degli
Uffici di Ambito Territoriale

e, p.c.

Ai Dirigenti delle Scuole e Istituti statali di
ogni ordine e grado

Ai Rappresentanti Regionali del Veneto delle
OO.SS. del Comparto "Istruzione e Ricerca -
Scuola"

All'Assessore all'Istruzione e alla Formazione e
al Capo dell'Area Capitale umano, cultura e
programmazione comunitaria della Regione
Veneto - VENEZIA

**OGGETTO: C.M. n. 422 del 18.03.2019 – Organico del personale docente a.s. 2019/2020 –
Indicazioni operative.**

Facendo seguito alla propria nota prot. n. 6993 del 29.3.2019, con cui sono stati comunicati i contingenti dei posti comuni e di sostegno per l'a.s. 2019/20, si forniscono, con riferimento alla circolare ministeriale indicata in oggetto (che viene allegata alla presente), le seguenti indicazioni operative.

ORGANICO TRIENNALE DELL'AUTONOMIA, A.S. 2019/2020

Il limitato incremento, rispetto al corrente anno scolastico, dei posti interi in organico di diritto per l'a.s. 2019/20 non comporta un equivalente aumento dei posti da ore nell'organico di fatto regionale e, quindi, provinciale. Dovrà pertanto essere posta attenzione per un impiego oculato e prudente di questo più ridotto contingente di posti da ore sia nella tempistica (da impiegare preferibilmente dopo la conferma delle iscrizioni da parte degli studenti nelle classi prime nel mese di luglio) sia nelle modalità (fondamentalmente per la costituzione di cattedre orario esterne in presenza di spezzoni non ulteriormente componibili all'interno della stessa istituzione scolastica).

Nel caso di diminuzione del numero degli alunni rispetto alle previsioni, dopo la conferma estiva delle iscrizioni, occorrerà verificare che i Dirigenti scolastici procedano tempestivamente all'accorpamento delle classi sottodimensionate. Viceversa, in caso di aumento degli alunni, nessuno sdoppiamento di classe potrà essere disposto dopo il 31 agosto, se non eccezionalmente per classi con più di 31 allievi a seguito di iscrizione tardiva di allievi (non distribuibili su classi parallele) respinti per mancato superamento del debito formativo nello stesso istituto.

FORMAZIONE DELLE CLASSI NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Per quanto riguarda la formazione delle classi, si invitano le SS.LL. a effettuare, come di consueto, un'attenta verifica delle proposte dei Dirigenti scolastici, sulla base delle disposizioni contenute nel D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81, tenendo conto, per le classi iniziali che accolgono alunni con disabilità, delle indicazioni fornite con nota di questa Direzione prot. n. 4867 del 28 febbraio 2019. Si precisa peraltro, che la presenza di un alunno disabile con gravità ex art. 3, comma 3, della legge 104/92, tra gli studenti iscritti, può



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III - Personale della scuola

Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA, MESTRE

comportare la riduzione a 20 del numero degli alunni nella classe dove è presente il disabile senza però produrre in automatico lo sdoppiamento della stessa.

Ferme restando le disposizioni analitiche del citato DPR n. 81/2009, per mera comodità di sintesi si riportano di seguito i principali parametri fissati per il funzionamento delle sezioni e delle classi.

Tipologia di scuola		N° minimo di alunni	N° massimo di alunni
scuola dell'infanzia	sezioni	18	26, elevabile fino a 29
scuola primaria	classi iniziali	15 (classi iniziali e successive alla prima)	26, elevabile fino a 27
	comuni montani	10	
	pluriclassi	8	18
scuola secondaria di I grado	classi iniziali	18 (classi iniziali)	27, elevabile fino a 28 e fino a 30 nel caso di unica classe prima
	mantenimento di classi II e III	20	
scuola secondaria di II grado	classi iniziali	27 (classi iniziali)	30
	mantenimento di classi intermedie	22	30
	mantenimento di classi finali	10	30
	classi articolate	27 totali - con almeno 12 alunni per il gruppo minoritario.	30

ORGANICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la gestione dell'organico della scuola dell'infanzia e per le eventuali richieste di attivazione di nuove scuole statali continua ad applicarsi la nota di questa Direzione prot. n. 4191 del 15 marzo 2017.

Nel caso di richiesta di istituzione di nuove scuole dell'infanzia che non posseggano i requisiti previsti dalla predetta circolare, le SS.LL., al fine di venire incontro ai bisogni dell'utenza e del territorio, valuteranno la possibilità di **incrementare in modo congruente le sezioni dell'infanzia presenti in scuole statali operanti nei comuni limitrofi.**

Va posta attenzione, nelle operazioni di conferma dei posti di potenziamento nella scuola dell'infanzia, al limite del contingente complessivo di potenziamento già assegnato nell'a.s. 2018/19, che non deve comunque essere superato. I posti devono essere assegnati in primo luogo confermando le titolarità esistenti e, solo se vacanti e disponibili, potranno essere riassegnati ad altra istituzione scolastica.

In tal caso, gli Uffici di Ambito Territoriale assegneranno i posti di potenziamento tenendo prioritariamente presenti situazioni organizzative all'interno di istituzioni scolastiche prive del Dirigente titolare e, secondariamente, intervenendo laddove sia particolarmente urgente il bisogno di attivazione di ulteriori sezioni di scuole dell'infanzia a fronte di lunghe liste di attesa.

ORGANICO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Com'è noto, il numero dei posti da assegnare a ogni istituzione scolastica viene calcolato sulla base del numero delle classi che saranno autorizzate a funzionare nell'a.s. 2019/20.

Il **calcolo della dotazione organica d'istituto**, operato dal sistema informativo, viene effettuato moltiplicando per 27 il numero delle classi a tempo normale e dividendo il prodotto per 22 (orario



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III - Personale della scuola

Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA, MESTRE

contrattuale d'obbligo d'insegnamento di ciascun docente).

Il risultato dell'operazione costituisce l'organico d'istituto, in termini di posti cattedre e spezzoni orario.

Le **classi a tempo pieno**, da autorizzare nei limiti della dotazione organica complessiva di ogni provincia e, laddove richieste in tempo utile, comportano un'assegnazione di 40 ore settimanali per ogni classe di tale tipologia, comprensive del tempo dedicato alla mensa.

Classi a tempo pieno

In considerazione della generalizzata richiesta di attivazione di classi a tempo pieno, il MIUR, per l'a.s. 2019/20, ha previsto una dotazione organica dedicata, con corrispondente incremento di posti.

I Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale, nei limiti del contingente assegnato, provvederanno a valutare le richieste relative alle classi prime secondo il seguente ordine di priorità:

1. negli istituti in cui sono già presenti classi a tempo pieno, attribuzione di un numero di classi prime a tempo pieno non superiore a quante sono le attuali classi quinte a tempo pieno;
2. riconoscimento di classi prime a tempo pieno, in presenza di un congruo numero di alunni, alle istituzioni scolastiche in cui attualmente non sono presenti classi a tempo pieno;
3. autorizzazione alla prosecuzione di classi a tempo pieno già attivate lo scorso anno 2018-9, ma solo in organico di fatto;
4. autorizzazione di ulteriori classi prime a tempo pieno, in aumento rispetto all'organico del corrente anno scolastico, in istituti in cui è già presente tale tipologia di offerta formativa.

Le SS.LL. dovranno comunque accertare, presso le singole istituzioni scolastiche, che le proposte di classi a tempo pieno, qualunque sia la classe di frequenza, siano sempre giustificate dalle specifiche richieste delle famiglie e che esistano nelle scuole tutte le condizioni per poter attuare tale modello.

Si ritiene utile ribadire, a tal proposito, l'obbligo di far funzionare le classi a tempo pieno per non meno 40 ore settimanali, comprensive del tempo dedicato alla mensa, con rientri pomeridiani.

Frazioni orario

Come per i precedenti anni scolastici il calcolo della dotazione organica d'istituto comporta la formazione di "spezzoni orario", che possono essere aggregati ad altri spezzoni presenti nell'istituzione scolastica, compresi quelli riguardanti la lingua inglese, per la costituzione di posti interi (22 ore). È possibile costituire ulteriori posti di organico mediante l'aggregazione di ore residue derivanti dal calcolo tra due plessi appartenenti alla stessa sede di circolo.

La copertura di posti "misti", costituiti cioè da ore di inglese e da ore di posti comuni, dovrà ovviamente avvenire mediante docenti in possesso dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese.

Qualora, dopo la formazione dei posti interi mediante aggregazione degli spezzoni, residuino almeno 12 ore, le stesse possono essere ricondotte a posto intero (con conseguente incidenza nel contingente assegnato) solo per riassorbire l'eventuale soprannumerario nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

Pertanto, se non si verifica l'esigenza di evitare situazioni di esubero, le frazioni orarie inferiori alle 22 ore settimanali, non dovranno essere considerate posti interi.

Le frazioni orarie eventualmente residue nell'organico dell'autonomia dopo il flessibile e completo utilizzo delle risorse assegnate, dovranno essere coperte in organico di fatto. Tali ore pertanto non devono gravare sul contingente relativo all'organico di diritto - posti interi - ma rientrano in quello assegnato per l'organico di fatto - posti da ore.

Criteri di utilizzazione delle risorse di organico e delle ore residue

I posti di organico assegnati alle Istituzioni scolastiche, comprensivi dei posti dell'organico potenziato, e quelli che si rendono disponibili per la presenza del docente esterno di Religione Cattolica o per altre cause, devono essere correttamente impiegati.

A tal fine si evidenzia che, pur nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, i Dirigenti scolastici devono comunque applicare le seguenti regole e priorità:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III - Personale della scuola

Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA, MESTRE

1. l'orario delle classi a tempo pieno, formalmente autorizzate dall'Ufficio di Ambito Territoriale, non deve essere inferiore alle 40 ore settimanali, comprensive della mensa;
2. le ore che, per qualsiasi ragione, residuino rispetto alle esigenze di insegnamento previste nelle classi a tempo normale e a tempo pieno, devono essere impiegate secondo la seguente priorità:
 - a) garantire il mantenimento dei modelli orari in atto nella scuola, assicurando la continuità sia del tempo scuola con rientri pomeridiani, avviato negli anni scolastici precedenti, sia del tempo mensa;
 - b) garantire il più possibile la copertura delle attività alternative alla Religione Cattolica;
 - c) organizzare attività didattiche ed educative in base al piano dell'offerta formativa.

Si evidenzia che l'orario delle classi ordinarie (27 ore) non deve essere ridotto per coprire le ore di mensa, nell'ipotesi di tempo scuola organizzato su cinque giorni.

Pluriclassi

In caso di assoluta necessità e solo in zone disagiate, potranno essere autorizzate pluriclassi - anche con un numero di alunni leggermente superiore a 18 - evitando comunque di comprendere tutte e cinque le classi del corso.

I posti di organico potenziato assegnati all'Istituzione scolastica potranno essere utilizzati anche per lo sdoppiamento di singoli insegnamenti curricolari, in modo che l'attività didattica possa svilupparsi con gruppi di alunni di pari età.

Insegnamento della lingua Inglese

Per la copertura dei posti di lingua Inglese i Dirigenti scolastici dovranno individuare tutti i docenti titolari in possesso dei requisiti per impartire tale insegnamento, che sinteticamente si richiamano:

1. superamento di concorso ordinario bandito con D.D.G. n. 82/2012 ovvero con D.D.G. 105/2016;
2. superamento di concorso ordinario ovvero di una sessione riservata svoltisi precedentemente ai concorsi citati al punto 1., con però contestuale superamento della prova di lingua Inglese;
3. possesso della dichiarazione di idoneità all'insegnamento della lingua Inglese, conseguita nella sessione riservata di cui al DDG 1546/2018;
4. laurea in Lingua e civiltà straniera (pluriennale Inglese);
5. laurea in Scienze della formazione primaria con superamento di esami di lingua Inglese;
6. specializzazione (almeno livello B1) conseguita al termine di corsi di formazione organizzati dagli Uffici Scolastici Regionali;
7. certificato, rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri, attestante un periodo di servizio di almeno 5 anni prestato con collocamento fuori ruolo in area linguistica inglese.

Tali docenti sono pertanto obbligati, in modo generalizzato, a impartire l'insegnamento della lingua Inglese nelle classi loro assegnate, come prevede espressamente la citata C.M. n. 422/2019.

Si potrà fare ricorso a **insegnanti specialisti** solamente per le ore e i posti di lingua Inglese che non sia stato possibile coprire attraverso l'equa distribuzione dei carichi orari ai docenti titolari in possesso dei requisiti, secondo le indicazioni sopra riportate.

I posti interi da assegnare agli specialisti devono raggiungere l'orario di cattedra (22 ore settimanali).

Riequilibrio dell'organico delle istituzioni scolastiche con presenza di specialisti esterni di lingua Inglese – Compensazione con posti comuni

In relazione alle differenziate situazioni che si verranno a determinare nelle istituzioni scolastiche in ragione della necessità più o meno consistente di fare ricorso agli specialisti di lingua Inglese, aggiuntivi rispetto all'organico di base calcolato secondo i parametri previsti dalla normativa vigente, si forniscono le seguenti indicazioni operative.

Gli Uffici di Ambito Territoriale, dopo aver effettuato la prima assegnazione del predetto organico di base, prenderanno in esame le richieste dei Dirigenti delle scuole dove, dopo aver coperto nella misura massima possibile le ore/posti di lingua Inglese con i docenti titolari in possesso dei requisiti, si presenta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III - Personale della scuola

Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA, MESTRE

la necessità di nominare, sui posti residuati da tali operazioni, altri insegnanti di lingua Inglese (specialisti).

Gli Uffici di Ambito Territoriale provvederanno quindi ad autorizzare tali posti di lingua Inglese e, nello stesso tempo, a **detrarre un corrispondente numero di posti e ore comuni**, pari al numero di posti e ore di lingua Inglese da assegnare agli specialisti.

In questo modo si raggiunge un equilibrio tra gli organici delle istituzioni scolastiche, altrimenti differenziati in relazione alla presenza più o meno consistente di specialisti di lingua Inglese.

ORGANICO DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'organico della scuola secondaria di primo grado, al pari di quello della scuola secondaria di secondo grado, è determinato sulla base delle **nuove classi di concorso** definite dal D.P.R. n. 19 del 14 febbraio 2016 e dal D.M. 259 del 9 maggio 2017. Tutte le cattedre sono ricondotte a 18 ore settimanali. Possono essere costituite cattedre superiori alle 18 ore, in organico di diritto, per garantire l'unitarietà dell'insegnamento nella stessa sezione.

In ciascuna autonomia scolastica, ai sensi della L. 107/2015, viene individuata una sola sede di organico di scuola secondaria. Pertanto le cattedre interne vengono costituite considerando tutti i contributi orari riferiti alla medesima classe di concorso, compresi quelli delle succursali e sedi staccate situati in diverso comune.

Il personale docente sarà assegnato alle diverse sedi, in cui si articola l'istituzione scolastica, secondo quanto previsto dal CCNI relativo alla mobilità del personale della scuola per l'a.s. 2019/20.

Le cattedre orario esterne (COE) saranno costituite abbinando le ore residue prioritariamente di istituzioni scolastiche viciniori secondo le tabelle di associabilità registrate a sistema da codesti Uffici.

ORGANICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi a tempo prolungato

Tali classi possono essere autorizzate, nei limiti della dotazione organica assegnata, solo su richiesta delle famiglie, per un orario settimanale medio di almeno 36 e fino a 38 ore, comprensivo del tempo da dedicare all'assistenza alla mensa.

Le attività didattiche devono obbligatoriamente svolgersi anche in orario pomeridiano con due, massimo tre rientri.

Le classi a tempo prolungato possono essere attivate solo in presenza di strutture e servizi idonei, in grado di consentire lo svolgimento di attività didattiche anche in fasce orarie pomeridiane e sempreché si preveda, in progressione, la formazione di almeno un corso intero.

Si ritiene opportuno ricordare che, nelle scuole in cui sono presenti sia classi a tempo prolungato sia classi a tempo normale, il numero delle classi prime si determina sulla base del numero complessivo degli alunni iscritti, procedendo alla costituzione delle classi a tempo prolungato solo qualora il numero delle richieste sia sufficiente alla formazione di almeno una classe di tale tipologia.

Cattedre di materie letterarie – ore di approfondimento

Com'è noto, l'assetto organico della scuola secondaria di I grado è definito dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009. Fermo restando che le ore di approfondimento concorrono alla costituzione delle cattedre, si deve evitare che le cattedre di materie letterarie siano costituite con il solo contributo delle ore di approfondimento (vedi nota MIUR prot. n. 9583 del 27 ottobre 2010).

Cattedre di seconda lingua comunitaria

Si evidenzia l'obbligo, previsto dall'art. 14, co. 2, del D.P.R. n. 81/2009, di tenere conto, nell'offerta della seconda lingua comunitaria, della presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato nella scuola. Eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua comunitaria possono essere accolte dalle SS.LL. solo nel caso in cui la cattedra sia priva di titolare, non vi siano nella provincia docenti di ruolo in attesa di sede definitiva o in soprannumero o comunque non producano situazione di soprannumerarietà.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE
Ufficio III - Personale della scuola
Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA, MESTRE

Corsi a indirizzo musicale

I posti derivanti da tali corsi, regolati dal D.M. n. 2001 del 6 agosto 1999, devono essere tutti istituiti in organico di diritto e rientrare nel contingente assegnato, tenendo conto della opportunità di non aumentare il numero di classi a indirizzo musicale funzionanti in ciascuna provincia ovvero di consentirne l'attivazione – se le risorse del contingente di organico lo consentono – solo laddove la domanda documentata da parte dell'utenza sia particolarmente consistente a fronte di assenza di offerta nelle istituzioni scolastiche dei territori confinanti. Va osservata inoltre l'indicazione di non autorizzare classi prime che – nel rispetto obbligatorio del numero minimo di iscritti – tuttavia propongano un numero di alunni inferiore a tre per strumento.

ORGANICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Organico dei Licei musicali

Com'è noto, i posti relativi alle discipline caratterizzanti i Licei musicali devono essere compresi nella dotazione organica di diritto di ogni provincia, per consentire le operazioni di mobilità professionale e di assunzioni a tempo indeterminato dei vincitori di concorso.

Le sezioni di liceo musicale sono attivate nel limite di una sezione per ciascuna provincia. Sono comunque confermate le sezioni ulteriori già operanti nel corrente anno scolastico.

Nuove sezioni, anche all'interno della medesima autonomia scolastica, devono essere autorizzate dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale nel limite dell'organico assegnato. In caso di autorizzazione, codesti Uffici – data l'onerosità di tali sezioni – avranno cura di verificare che di norma non venga superato il numero medio di alunni per classe registrato nel corrente anno scolastico.

La determinazione dell'organico di diritto delle discipline specifiche dei licei musicali è operazione propedeutica ai passaggi professionali previsti dall'art. 5 del CCNI mobilità e deve pertanto concludersi entro il 4 maggio 2019 (art. 2 Ordinanza Ministeriale Mobilità 2019/20).

Secondo i criteri stabiliti dal MIUR con la citata circolare (n. 422/2019), l'organico dei Licei musicali, per le discipline caratterizzanti, viene definito, nel limite massimo per i cinque anni di corso, di 10 ore settimanali di Storia della Musica (classe di concorso A053), 10 ore settimanali di Tecnologie musicali (classe di concorso A063) e 15 ore settimanali di Teoria Analisi e Composizione (classe di concorso A064).

Per quanto riguarda l'insegnamento di strumento (classe di concorso A55) per il prossimo anno scolastico, possono essere attivate complessivamente, **nei cinque anni di corso, 8 ore (e non più solo 6) di primo strumento e 4 di secondo strumento per ciascun alunno**, nel limite massimo di 27 alunni per ciascuna classe della medesima sezione. Per ciascun laboratorio di musica d'insieme attivato all'interno delle previste sottosezioni sono messe a disposizione, nei cinque anni di corso, complessivamente 13 ore, le quali vengono affidate di norma agli insegnamenti di strumento afferenti alla sottosezione attivata, privilegiando il completamento delle singole cattedre.

Gli strumenti autorizzati in O.D.D. dovranno essere unicamente quelli codificati a sistema informativo ovvero quelli banditi con D.D.G. 106/2016. Nell'offerta dei singoli strumenti i Dirigenti Scolastici porranno particolare attenzione a evitare situazione di esubero fra i docenti titolari dell'istituto.

I posti di potenziamento delle discipline caratterizzanti i licei musicali potranno essere acquisiti nell'apposita sezione del SIDI dedicata all'organico di questo indirizzo e costituiranno comunque nuovi posti di organico, ovviamente nel complessivo limite provinciale, utilizzabili per le operazioni di mobilità professionale e di immissione in ruolo riservate a queste discipline. **Nell'individuazione delle classi di concorso di potenziamento dovranno necessariamente essere privilegiate le classi di concorso dei licei musicali nelle quali il numero dei docenti immessi in ruolo è inferiore al numero di vincitori previsti dal DDG 106/2016.**

Può rimanere comunque utile un controllo sulla specifica nota MIUR prot. n. 22165 del 19.05.2017.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III - Personale della scuola

Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA, MESTRE

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale di cui al D. Lgs. 61/2017

Si raccomanda un attento accompagnamento da parte di codesti Uffici alle istituzioni scolastiche con riguardo all'utilizzazione della quota dell'autonomia nel rispetto del limite massimo del 20% del monte orario previsto nell'area generale; lo stesso dovrà farsi con riguardo all'integrazione degli insegnamenti dell'area di indirizzo, per i quali il sistema SIDI carica il monte orario minimo.

Per l'acquisizione dell'organico del primo e secondo anno degli istituti professionali operano a sistema dapprima le scuole e successivamente gli Uffici Territoriali.

Il sistema propone per ogni indirizzo di nuovo ordinamento il numero di classi autorizzate e un prospetto con le classi di concorso afferenti:

- Area generale: compaiono le ore previste dal quadro orario; si possono diminuire fino al 20%. Nessun vincolo sull'aumento;
- Area di indirizzo: SIDI propone l'orario minimo previsto dal quadro orario;
- Per quanto riguarda scienze integrate le tre classi di concorso (A020, A034, A050) compaiono inizialmente con "0" ore;
- Compresenza: inizialmente SIDI propone "0".

Il sistema consente di salvare solo se il totale dalla somma delle ore dell'area generale, delle ore dell'area di indirizzo e delle compresenze - risultanti dalle modifiche effettuate dalla scuola - corrisponde esattamente al monte ore previsto a livello complessivo per le classi prime e seconde autorizzate.

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale IeFP

Si conferma che negli istituti professionali, in cui è attivata l'offerta di IeFP, le classi con questa tipologia vengono comunque formate tenendo conto del numero complessivo degli studenti e dei parametri generali di suddivisione (DPR n. 81/2009), dunque senza incremento di classi e posti. Gli Uffici di Ambito Territoriale controlleranno, inoltre, che i percorsi di qualifica regionale proposti agli studenti e alle loro famiglie siano rigorosamente correlati agli indirizzi di istruzione quinquennali attivati.

Sperimentazioni quadriennali

Per le sperimentazioni quadriennali autorizzate con i Decreti Dipartimentali n. 1568 del 28/12/2017 e n. 103 del 2/2/2018, gli Uffici di Ambito Territoriale acquisiranno dalle scuole il piano orario delle sperimentazioni autorizzate dal Ministero. Il monte ore verrà quindi inserito a sistema in maniera puntuale (Funzione Ore Residue Maxisperimentali).

Posti di Ufficio tecnico

L'autorizzazione dei posti di Ufficio tecnico rientra nelle competenze specifiche del Direttore Generale dell'USR. I posti istituiti nell'a.s. 2018/19 sono dettagliati nel Decreto prot. n. 500 del 18/7/2018.

Le risorse per l'istituzione dei posti di Ufficio Tecnico dipendono dalla disponibilità all'interno della dotazione organica provinciale.

Le istituzioni scolastiche inoltreranno le richieste relative all'istituzione/modifica degli Uffici Tecnici agli Uffici di Ambito Territoriale che, verificati gli esuberi provinciali e le motivazioni addotte dai Dirigenti scolastici, trasmetteranno a questa Direzione per la registrazione a sistema informativo **unicamente** le richieste autorizzate dal Dirigente dell'UAT.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di individuare le classi di concorso dell'Ufficio Tecnico in coerenza con l'offerta formativa (ad esempio per gli agrari si suggerisce la classe di concorso B011 o analoghe).

Si evidenzia che può essere attivato un solo Ufficio Tecnico per istituzione scolastica, anche nel caso di IIS di ordine diverso.

Si propone, infine, un prospetto riassuntivo della sequenza di operazioni, a SIDI, per la definizione dell'organico della secondaria di II grado



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III - Personale della scuola

Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA, MESTRE

- 1) Acquisizione dati elementare alunni e classi, educazione fisica, classi articolate e lingue
- 2) Acquisizione classi di concorso atipiche per indirizzo
- 3) Determinazione dell'organico – Monte ore; *somma le ore sulla scuola degli indirizzi*;
- 4) Gestione monte ore professionali
- 5) Trasmissione agli Uffici di Ambito Territoriale dei dati per l'acquisizione puntuale a sistema:
- 6) 5a) Organico e ore residue per istituti serali, carcerarie, ospedaliere, licei europei;
- 7) 5b) organico / ore residue maxisperimentali: indirizzi quadriennali (solo ore), IEFP, indirizzi a elaborazione manuale (es ITLS quinta lingua in aggiunta, LILS sportivo ecc);
- 8) 5c) organico / ore residue scuole speciali e annesse a educando
- 9) Calcolo organico – *somma i contributi orari delle scuole sulla dirigenza e restituisce posti e ore*
- 10) Costituzione / annullamento cattedre orario interne (consente rettificare posti e ore ottenute con il "calcolo organico")
- 11) Rettifica ore per flessibilità didattica (Consente la rettifica di tutte le ore residue acquisite risultanti dal calcolo organico e operazioni quali salvaguardia soprannumerario; contrazione ore V lingua; quota autonomia)
- 12) Fase associativa
- 13) Rettifica COE (va utilizzata prima della fase associativa per cattedre costituite con scuola speciale, corso serale, scuola carceraria, ospedaliera, liceo europeo e per le clc di strumento musicale)

ISTRUZIONE PER ADULTI

La dotazione organica regionale complessiva dedicata all'istruzione degli adulti non può essere inferiore al numero dei posti interi istituiti in organico di diritto per l'a.s.2016/2017, ai quali vanno aggiunti i posti del potenziamento.

Si evidenzia che dovranno essere istituiti **per ogni C.P.I.A due posti dell'organico di potenziamento** relativi alla **classe di concorso A023** (Italiano per allogliotti).

I percorsi di II livello, tuttora incardinati nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, costituiscono una sede di organico separata da quella diurna, analogamente alle sezioni carcerarie e ospedaliere.

Dall'a.s. 2018/19 è possibile costituire cattedre orario esterne con contributi orari provenienti dal diurno e dal serale, fissando la titolarità anche al corso diurno. Eventuali posti orario vengono costituiti prioritariamente utilizzando ore disponibili nei corsi diurni della medesima istituzione scolastica.

Per i restanti aspetti didattici e organizzativi relativi al settore dell'istruzione per adulti, dei percorsi di istruzione negli istituti di istruzione e pena e della scuola in ospedale si rinvia a quanto specificato nella citata circolare del MIUR n. 422 del 18 marzo 2019.

POSTI DI POTENZIAMENTO

I posti comuni di potenziamento vengono assegnati in base al numero di alunni (minimo 3 posti per dirigenza) e non comprendono i posti di potenziamento di sostegno, che vengono assegnati in aggiunta.

Per orientare la decisione degli Uffici di Ambito Territoriale nella distribuzione alle Istituzioni Scolastiche, si suggerisce di tenere conto del rapporto medio alunni/posti di potenziamento nella propria provincia.

Gli Uffici di Ambito Territoriale avranno cura di favorire il più possibile le richieste, provenienti dalle scuole, di rendere omogenee le classi di concorso dei posti di potenziamento con quelle degli insegnamenti curriculari presenti nell'offerta formativa, operando soprattutto - ma non esclusivamente - sui posti vacanti e disponibili e nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) **non devono verificarsi situazioni di esubero a livello provinciale.** Pertanto nelle singole scuole non solo non devono essere contratti i posti vacanti di potenziamento delle classi di concorso interessate dall'esubero provinciale, ma non possono neppure essere diminuiti i posti di classi concorso non in esubero qualora l'operazione determinasse un nuovo esubero provinciale (es. numero posti pari a numero di titolari);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III - Personale della scuola

Via Forte Marghera 191 - 30173 VENEZIA, MESTRE

- b) **devono essere salvaguardate le nomine in ruolo dei vincitori dei concorsi a cattedre** banditi con D.D.G. n. 106/2016 (posti comuni di scuola secondaria);
- c) i posti di potenziamento vacanti di sostegno non possono essere trasformati in posti comuni. I posti di potenziamento di sostegno devono essere assegnati alle istituzioni scolastiche dove si verificano le effettive esigenze in base agli alunni certificati, eventualmente spostandoli dalle scuole dove tali esigenze sono venute meno.

Si invitano inoltre i Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale:

- d) a verificare la possibilità di attribuire un posto di organico potenziato vacante, da configurare nella classe di concorso del docente vicario, prioritariamente alle istituzioni scolastiche tuttora assegnate in reggenza o alle istituzioni scolastiche che saranno presumibilmente assegnate in reggenza a seguito del prossimo pensionamento del Dirigente scolastico;
- e) a tenere in considerazione, una volta soddisfatte tali esigenze prioritarie, tutte le altre richieste di modifica avanzate dalle scuole per rendere maggiormente rispondente l'organico dell'autonomia al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si raccomanda, come di consueto, la puntuale e completa comunicazione dei dati (alunni, classi, posti) al sistema informativo, sia da parte delle scuole sia da parte di codesti Uffici di Ambito Territoriale.

Si fa riserva di fornire ulteriori comunicazioni e si ringrazia per la consueta, fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Augusta CELADA

Il Dirigente dell'Ufficio III
Giorgio Corà

Allegati: nota DPIT prot. 422 del 18.3.2019